



Cronaca - Vibo Valentia: produzione illecita di stupefacenti e detenzione di armi, due arresti

Vibo Valentia - 19 ott 2022 (Prima Notizia 24) Sequestrati oltre 30 kg di droga, cinque pistole e un fucile a pompa, con matricola abrasa, nonché due AK-47 kalashnikov perfettamente funzionanti e un migliaio di munizioni.

I Carabinieri della Stazione di Limbadi, della Stazione Forestale di Spilinga e dello Squadrone Cacciatori nell'ambito delle continue attività volte a prevenire e contrastare la produzione e il traffico di sostanze stupefacenti sono entrati in azione procedendo al controllo di una azienda agricola, in agro di San Calogero, autorizzata alla produzione e commercializzazione della canapa indiana c.d. legale. Il team, con il costante coordinamento e supporto della Procura della Repubblica di Vibo Valentia, guidata dal Procuratore C.F., ha tuttavia accertato che le piante coltivate, circa un migliaio, non corrispondevano a quelle autorizzate e riportate nella documentazione concretizzandosi quindi il reato di produzione non autorizzata di sostanze stupefacenti. Dichiarato in arresto il presunto responsabile, veniva quindi eseguita, di concerto con la Procura, la perquisizione del capannone in locazione usato come zona logistica dell'area alle cui operazioni assisteva anche il proprietario, chiamato in causa dall'arrestato. Le operazioni, che portavano all'arresto anche di quest'ultimo, consentivano infatti di rinvenire oltre a diverso materiale per il confezionamento della marijuana anche due giubbotti antiproiettile e oltre 30 kg di sostanza stupefacente già confezionata. Successivamente veniva individuata, poco distante, su un terreno nella disponibilità del secondo soggetto una piantagione di marijuana, senza alcuna autorizzazione, con circa 200 piante. Il ritrovamento più importante veniva però effettuato in Rosarno presso un capannone sempre nella disponibilità del secondo fermato dove i Carabinieri oltre a 2 kg circa di marijuana rinvenivano, occultate in alcuni bidoni di plastica cinque pistole e un fucile a pompa, con matricola abrasa, nonché due AK-47 kalashnikov perfettamente funzionanti e un migliaio di munizioni. Sono in corso approfondimenti degli inquirenti per accertare la provenienza delle armi e il loro eventuale utilizzo in episodi delittuosi. I presunti responsabili delle condotte descritte sono stati posti ai domiciliari dal giudice dopo la convalida degli arresti.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 19 Ottobre 2022